

Una realtà assistenziale poco conosciuta

L'esperienza di Tirocinio in Medicina Generale

Anno 2010 - Tirocinio pre-esame di stato

Uno dei tre mesi di tirocinio pratico che si devono effettuare prima della prova scritta dell'Esame di Stato è stato svolto presso lo studio di un Medico di Medicina Generale (MMG). Tale periodo è stato interessante non solo dal punto di vista clinico, ma soprattutto per conoscere una realtà diversa da quella a noi ex-studenti ben nota, quella ospedaliera. In effetti, diversi sono l'approccio al paziente ed il rapporto che si vien a creare con lui. Tutto diventa più "umanizzato", primo perché il MMG conosce a volte situazioni di intere famiglie (spesso i componenti di una stessa famiglia sono assistiti tutti dallo stesso medico) ed in secondo luogo perché il rapporto di continuità porta il medico ad avere una visuale più ampia dello stato di salute del paziente. Non che questo rapporto non si possa in alcun caso creare con lo specialista, ma è più difficile che si verifichi. Perché si instauri questo rapporto "particolare", come lo definirei io (ed in alcuni ambienti specialisti l'ho potuto tastare con mano) infatti, occorre allo specialista sicuramente una maggiore volontà, soprattutto per il fatto che spesso non vi è continuità assistenziale. Invece, il MMG in questo è più avvantaggiato. E' stato davvero bello, per esempio ascoltare il medico che chiedeva al proprio assistito lo stato di salute dell'altro familiare, di cui naturalmente ricordava la storia clinica, o quando si congratulava per la progressione in statura effettuata da un ventunenne; questo, ovviamente, perché si ricordava di quando era più piccolo.

Se dovessi definire, dopo questo mese, il ruolo del MMG, direi che è il fondamento dell'assistenza sanitaria. E' compito del MMG, infatti, curare i disturbi del paziente, indirizzarli dai vari specialisti, qualora occorra e monitorare se effettivamente gli assistiti svolgono bene determinate terapie, dare loro consigli e perché no anche aiutare moralmente. A volte, infatti, ho notato, che vi sono persone per cui la medicina vera e propria è il MMG. Ci sono, infatti, molte persone sole o che soffrono di disturbi di umore, per i quali l'andare dal MMG è un sollievo esso stesso. Ditemi se è poco! Il MMG è davvero, come recita l'art. 1176 del codice civile, un buon padre di famiglia. Ringrazio, quindi il "mio" MMG, che è stato così gentile nell'accogliermi nel suo studio e nell'insegnarmi anche l'utilizzo del computer ai fini sanitari...e già perché i MMG sono anche fra i più informatizzati! Grazie di cuore.

Dott.ssa Ripalta Colia